



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

TRASMISSIONE VIA PEC



ISPRA

PROTOCOLLO GENERALE
Nr. 0015690 Data 10/04/2014
Tit. C Partenza



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0010657 del 14/04/2014

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
DVA - DIV. IV - AIA
Via C. Colombo, 44 - 00147 - ROMA
aia@pec.minambiente.it

p.c.

ARTA Abruzzo
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it
ARPA Calabria
direzionescientifica@pec.arpacalabria.it
ARPA Campania
direzionegeneralcarpac@pcert.postecert.it
ARPA Emilia Romagna
dirgen@cert.arpa.emr.it
ARPA Lombardia
arpa@pec.regione.lombardia.it
ARPA Piemonte
protocollo@pec.arpa.piemonte.it
ARPA Sicilia
arpa@pec.arpa.sicilia.it
ARPA Toscana
arpat.protocollo@postacert.toscana.it
ARPA Umbria
protocollo@cert.arpa.umbria.it
ARPA Veneto
protocollo@pec.arpav.it

OGGETTO: Attuazione dei controlli previsti dall'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, per gli impianti di competenza statale. Trasmissione Rapporti finali ad esito delle attività di controllo ordinario.

Con riferimento alle attività di controllo ordinario condotte da questo Istituto, si trasmettono i Rapporti finali relativi agli impianti AIA statali di seguito elencati:

- CALENIA ENERGIA - Sparanise-CE - (Controllo 2013);
- EDIPOWER Piacenza-PC - (Controllo 2013, 2014);
- EDIPOWER - San Filippo del Mela-ME - (Controllo 2013);
- EDISON - Altomonte-CE - (Controllo 2012);
- EDISON - Marghera Azotati-VE - (Controllo 2013);
- EDISON - Marghera Levante-VE - (Controllo 2013);
- ENEL - Alessandria-AL - (Controllo 2013);
- ENEL - Castel San Giovanni-PC - (Controllo 2013);
- ENEL - Fusina-VE - (Controllo 2013);
- ENEL - Gualdo Cattaneo-PG - (Controllo 2013);
- ENIPOWER - Livorno-LI - (Controllo 2012, 2013);
- ENIPOWER - Ravenna-RA - (Controllo 2013);
- ENI - Raffineria di Livorno-LI - (Controllo 2012);
- ENI - Raffineria di Venezia - Porto Marghera-VE - (Controllo 2013);
- ENI - Sannazzaro de' Burgondi-PV - (Controllo 2013);
- GDF-SUEZ - Leini-TO - (Controllo 2012);
- MARCHI INDUSTRIALE - Marano Veneziano-VE - (Controlli 2012, 2013);
- ROSEN Rosignano Energia - Rosignano-LI - (Controllo 2012, 2013);
- S.E.F. - Ferrara-FE - (Controllo 2013);





ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

- SADEPAN CHIMICA – Viadana-MN – (Controllo 2012);
- SNAM RETE GAS – Messina-ME – (Controllo 2013);
- SOLVAY CHIMICA – Rosignano Marittimo-LI – (Controllo 2012);
- SORGENIA – Turano Lodigiano-LO – (Controllo 2013);
- SYNDIAL – Reparto DL – Porto Marghera-VE – (Controllo 2013);
- TERMICA CELANO – Celano-AQ – (Controllo 2012);
- VERSALIS – Porto Marghera-VE - (Controllo 2013);
- VERSALIS – Ravenna-RA - (Controllo 2013);
- VINYL ITALIA – Porto Marghera-VE - (Controllo 2013);
- YARA ITALIA – Ferrara-FE - (Controllo 2013).

I suddetti Rapporti sono disponibili sul Sito WEB-ISPRA nella “Stanza di Lavoro Controlli AIA” - (Groupware; Autorità Competente).

Con i migliori saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Alfredo Pini

DGpostacertificata

Da: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Inviato: giovedì 10 aprile 2014 12:24
A: aia@pec.minambiente.it; sede.centrale@pecartaabruzzo.it;
direzionescientifica@pec.arpacalabria.it; direzionegeneralearpac@pcert.postecert.it;
dirgen@cert.arpa.emr.it
Oggetto: ATTUAZIONE CONTROLLI PREVISTI ART 29 DECIES DLGS 152/06 IMPIANTI
COMPETENZA STATALE - RAPPORTI FINALI ESITO ATTIVITA CONTROLLO
ORDINARIO DISPONIBILI SITO WEB-ISPRA - FIRMA PINI [iride]250691[/iride]
[prot]2014/15690[/prot]
Allegati: _00318191-0.pdf; datiiride.xml

Protocollo n. 15690 del 10/04/2014 Oggetto: ATTUAZIONE CONTROLLI PREVISTI ART 29 DECIES
DLGS 152/06 IMPIANTI COMPETENZA STATALE - RAPPORTI FINALI ESITO ATTIVITA CONTROLLO
ORDINARIO DISPONIBILI SITO WEB-ISPRA - FIRMA PINI
Origine: PARTENZA Destinatari,MINISTERO AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E MARE,ARPA
CALABRIA,ARPA EMILIA ROMAGNA,ARPA TOSCANA,ARPA ABRUZZO,ARPA PIEMONTE,ARPA SICILIA,ARPA
CAMPANIA,ARPA UMBRIA,ARPA VENETO,ARPA LOMBARDIA

**ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL
D. LGS 152/2006 E S.M.I.**

**STABILIMENTO
EDISON S.P.A. MARGHERA AZOTATI
DI VENEZIA (VE)**

Attività IPPC

cod. 1.1

Autorizzazione n. DSA-DEC-2009-0000973 del 3/08/2009

scadenza 3/8/2017

RELAZIONE FINALE

Data 07/10/2013

Sommario

PREMESSA	3
1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELL'ISPEZIONE AMBIENTALE.....	3
1.2 Programma di svolgimento dell'ispezione ambientale integrata	4
2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO	5
2.1 Breve descrizione dello stabilimento e del sito	5
3. ANALISI DEGLI IMPATTI AMBIENTALI	8
3.1 Gestione delle risorse.....	8
3.1.1 Materie prime e ausiliarie.....	8
3.1.2 Risorse idriche ed energetiche.....	8
3.2 Aria	8
3.3 Acqua	10
3.4 Rumore.....	12
3.5 Suolo	12
3.6 Rifiuti	12
4. ESITO DELL'ISPEZIONE.....	13
4.1 Criticità e difformità individuate durante l'Ispezione Ambientale	13
4.2 Criticità e difformità individuate durante la precedente verifica ispettiva	13
4.3 Proposte di adeguamento.....	13
5. CONCLUSIONI	13
APPENDICI	14
ELENCO ALLEGATI.....	15

PREMESSA

L'ispezione ambientale allo stabilimento di Venezia, eseguita ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., art. 29-decies, comma 3, è stato eseguito in data

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

ARPAV Osservatorio Grandi Rischi

ARPAV Servizio Controllo Ambientale

ARPAV Servizio Controllo Ambientale

ARPAV Servizio Controllo Ambientale

Per la Società sono presenti:

Responsabile Centrale Termoelettrica

RSGI Responsabile Sistema Gestione Integrale

GET1 – Ass. Tecnico AIA

Responsabile Sicurezza Ambiente – Ref. IPPC

Responsabile Gestione Termoelettrica e Gestore

Il Gruppo Ispettivo ha compiuto l'ispezione ambientale integrata richiesta secondo l'articolazione riportata al punto 1.2. e come da verbali allegati (*cfr. appendice 2*)

1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELL'ISPEZIONE AMBIENTALE

L'ispezione ambientale è stata condotta con la finalità di:

- verificare la conformità alle prescrizioni dell'AIA:
 - realizzazione degli eventuali interventi prescritti;
 - rispetto degli standard ambientali;
 - rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC;
 - compilazione dei registri;
 - verifica della corretta conduzione dell'autocontrollo;
 - verifica a campione delle emissioni più significative;

- sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all'AIA ed all'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo;
- valutare l'efficacia e l'adeguatezza dell'AIA e del piano di monitoraggio e controllo;
- acquisire informazioni che, insieme a quelle derivanti dall'autocontrollo, andranno a comporre la relazione finale;
- alimentare il processo del "miglioramento continuo" dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.

1.2 Programma di svolgimento dell'ispezione ambientale integrata

<i>Personale tecnico</i>	<i>Data sopralluoghi</i>	<i>Tipologia di sopralluogo</i>
Ing. Marco Ziron Dott. Giuliano Trevisan Dott. Florindo Favaretto T.P.A. Giorgio Gambillara	7/05/2013	Documentale/gestionale tecnico

2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO

2.1 Breve descrizione dello stabilimento e del sito

Ragione sociale:	EDISON spa – Centrale Termoelettrica di Marghera Azotati
Sede legale:	Foro Buonaparte, 31, 20121 (MI)
Sede operativa:	Via Ramo dell'Azoto, 4 - 30175 Venezia Marghera (VE)
Tipo di impianto:	Esistente
Codice e attività IPPC:	Categoria 1.1 - Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione > 50MW
Gestore:	Silvio Bisognin, V.le Italia n. 590 – 20099 Sesto S Giovanni (MI)
Rappresentante legale:	Bruno Lescoer, Foro Buonaparte, 31 (MI)
Referente IPPC:	Mauro Dozio: Indirizzo: Viale Italia n. 590 – 20099 Sesto San Giovanni (MI); tel. 0262221
Sistema di gestione ambientale:	ISO14001 – EMAS

L'impianto non è classificato a rischio d'incidente rilevante ai sensi del D. Lgs. n. 334/99 e s.m.i.

La centrale oggetto dell'ispezione prima degli interventi di ristrutturazione era costituita da due unità a ciclo combinato di tecnologia ormai piuttosto datata, con rendimento elettrico dichiarato pari a circa il 42%. L'impianto in tale assetto, esistente fin dagli anni '50, era già stato descritto nella relazione predisposta in occasione dell'Ispezione Ambientale effettuata presso l'azienda nel corso del 2010.

La ditta ha posto in atto un intervento di modifica degli impianti tramite la sostituzione delle turbine con altre, sempre alimentate a metano, di nuova generazione.

Tale progetto, che ha ottenuto il parere di compatibilità ambientale con Determinazione Dirigenziale DSA/2007/22121 del 03/08/2007, ha previsto:

- l'installazione di due nuove Turbine a Gas tipo General Electric LMS100, ciascuna della potenza di circa 103 MWe, dotate di bruciatori "water injection" e di compressore equipaggiato con un sistema di refrigerazione intermedia dell'aria;
- l'installazione di un camino di by-pass per ciascun GVR, allo scopo di ridurre il tempo di avviamento della Centrale;
- il mantenimento degli attuali generatori di vapore a recupero, previo adattamento degli stessi alle nuove condizioni di esercizio;

- il mantenimento di due delle tre turbine a vapore esistenti, previe opportune modifiche per adattarne il funzionamento alle nuove caratteristiche termodinamiche del vapore a disposizione; le rispettive potenze di targa delle macchine che saranno mantenute sono pari a circa 30 MWe e 10 MWe;
- l'installazione di due compressori per il gas naturale;
- l'installazione di un sistema per l'iniezione di acqua nei bruciatori;
- il ricondizionamento dell'esistente turbina TVB;
- l'installazione di un sistema di misura e compressione del gas naturale, all'interno di un nuovo edificio dedicato;
- la modifica del sistema elettrico;
- la modifica del sistema di controllo e supervisione (DCS) dell'intera Centrale.

Nel progetto autorizzato è stato previsto siano mantenuti, con i necessari adattamenti al nuovo assetto dell'impianto, i sistemi di raffreddamento esistenti.

Le turbine a gas installate, modello GE LMS100. Sono state scelte dalla ditta anche in funzione dell'elasticità di esercizio che permette di seguire, con tempistiche molto ridotte, le richieste di mercato.

La potenza elettrica lorda totale della Centrale è pari a circa 239 MWe per una potenza termica in ingresso di circa 470 MWt.

L'acqua iniettata nei bruciatori per il controllo primario della formazione degli ossidi di azoto è prelevata dal serbatoio di accumulo dell'acqua demineralizzata.

L'intervento, attuato per fasi con la sostituzione delle due turbine esistenti con le nuove, è iniziato nell'aprile del 2008 con la fermata del gruppo combinato 2 per consentire di intraprendere i lavori per la sostituzione della prima turbina. Questa (denominata TG4) è stata avviata nel giugno 2009 per entrare a regime il 1° gennaio 2010. Il secondo gruppo turbogas (denominato TG3) è invece stato avviato a giugno 2010 per entrare a regime il 1° dicembre 2010.

Emissioni in atmosfera

Nel suo assetto finale, la Centrale Termoelettrica di Marghera Azotati ha mantenuto i due punti di emissione in precedenza esistenti.

A questi si sono aggiunti i due camini di by-pass, di pari altezza, utilizzati esclusivamente nei transitori in fase di avvio dei nuovi turbogas fino all'entrata a regime del ciclo vapore.

Scarichi idrici

Nella attuale configurazione, la Centrale Termoelettrica di Marghera Azotati ha in uso:

- un punto di scarico finale nel Canale Industriale Ovest, denominato SM1, in cui confluiscono i due scarichi della centrale di acqua mare del circuito aperto di raffreddamento, denominati SI2 ed SI3; gli scarichi parziali SP1, SP2 ed SP3 per le acque meteoriche di seconda pioggia, al netto delle aliquote di "prima pioggia" che vengono recuperate nel circuito chiuso con torri evaporative;
- un punto di scarico in fognatura comunale, collegato all'impianto di depurazione Veritas, denominato PM85, in cui confluiscono i reflui di processo inquinati, (blow down delle torri evaporative e dei generatori di vapore a recupero), i reflui civili (scarichi dei servizi igienici) ed eventualmente le acque meteoriche di prima pioggia.
- uno scarico denominato SII di by pass per consentire lo scarico delle acque di processo, qualora conformi ai limiti previsti, direttamente nel Canale Industriale Ovest attraverso lo scarico SM1.

Emissioni acustiche

Il Piano di zonizzazione acustica del Comune di Venezia (D.C.C. 39 del 10/02/2005) classifica tutta l'area industriale di Porto Marghera, e quindi anche la porzione occupata dall'azienda, come *Classe VI – Aree esclusivamente industriali*.

Rifiuti

L'ubicazione delle aree di stoccaggio dei rifiuti provvisori è riportata nella planimetria aziendale "aree depositi rifiuti temporanei", rev. 1 del 16/05/2011 allegata alla specifica relazione di servizio redatta nel corso dell'ispezione.

Suolo e sottosuolo

Con legge n. 426/98 l'area di Porto Marghera è stata inclusa tra i Siti di Interesse Nazionale per i quali è prioritaria la realizzazione d'interventi di bonifica e ripristino ambientale.

Nell'ambito delle attività di risanamento avviate nell'area la società Edison emunge acque di falda nell'area di proprietà avviandole allo smaltimento. Da qui la presenza all'interno del sito industriale di

varie aree di stoccaggio temporaneo costituite dai serbatoi destinate al deposito delle acque emunte ed in attesa di essere inviate a smaltimento.

3. ANALISI DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

3.1 Gestione delle risorse

3.1.1 Materie prime e ausiliarie

Confrontando il report annuale 2011 su 2012 si rileva una riduzione dei consumi specifici di metano su base annuale che passano dai 252,61 Sm³/Mwh ai 230,95 Sm³/Mwh, questo è confermato anche dal rendimento medio annuo basato sui rendimenti medi mensili che passa dal 42,18 % al 43,73 %.

Il 2012 è stato caratterizzato da un maggior numero di ore di funzionamento rispetto al 2011 tale fattore potrebbe aver influito sul miglior rendimento registrato.

3.1.2 Risorse idriche ed energetiche

Si rileva come il consumo specifico su base annuale d'acqua sia calato dal 2011 al 2012 passando dai 3,687 m³/Mwh ai 2,318 m³/Mwh così come sono calati gli autoconsumi di energia elettrica che passano dai 110,0 kwh/Mwh ai 58,9 kwh/Mwh.

3.2 Aria

Durante il sopralluogo 7 maggio 2013 si è rilevato (**cf. allegato 11 e 12**) che l'impianto TG1 è rimasto in funzione dalle (ora solare) ore 6.00 alle ore 11.00 circa con una potenza tra i 66 Mwhe e i 95 Mwhe mentre l'impianto TG2 ha funzionato per un breve periodo dalle ore 6.00 (ora solare) e successivamente è stato fermato a causa di un guasto che era ancora oggetto di valutazione da parte della ditta durante il sopralluogo. Durante le ore di normale funzionamento della mattinata del 7 maggio 2013 i report dello SME non evidenziano superamenti dei VLE (**cf. allegato 11 e 12**)

Sono stati eseguiti alcuni riscontri sulla modalità di registrazione nello SME dei transitori dovuti ai frequenti avvii e fermate, in particolare sono state richieste le registrazioni dei transitori nei tre giorni precedenti alla verifica.

In **allegato 13** si riporta la registrazione dei transitori tra il 4/5/2013 e il 7/5/2013; sono registrate le concentrazioni di CO, NO_x, O₂, la durata del transitorio sia in avviamento che in fermata e la quantità complessiva di sostanze emesse durante tale periodo.

È stata riscontrata la modalità di gestione delle anomalie o malfunzionamenti dello SME, in particolare si rileva come in data 20 giugno 2012 dalle 23.00 alle 24.00 (ora solare) lo SME abbia subito un guasto, comunicato il giorno 21 giugno 2012 come da allegato (**allegato 13**).

In data 22/10/12 la ditta ha comunicato che a seguito dell'arresto della pompa di iniezione acqua in camera di combustione dalle ore 6 alle ore 7 si verificava un incremento delle emissioni di NO_x di gruppo TG2.

A seguito di tale evento la ditta ha messo in atto alcune azioni correttive di seguito riportate e indicate come da nota prot. ASEE/GET1-SB/PU 15 del 4 gennaio 2013:

1. Sostituzione componente difettoso (fine novembre 2012)
2. Potenziamento refrigerazione interna quadri (ottobre-novembre)
3. Correzione caratteristica portata d'acqua (maggio 2012)
4. Innalzamento limite max pulsazioni camera di combustione

Sono stati eseguiti dei riscontri in merito che hanno determinato i seguenti rilievi:

1. il gestore prodotto come evidenza (**allegato 17**) una mail nella quale s'indica l'intenzione di sostituire il componente hub (ENET 22 modello 516TX)
2. il potenziamento dei refrigeratori è stato riscontrato mediante sopralluogo in campo, il refrigeratore dei quadri evidenziava una temperatura di 75°F (circa 24°) posto in prossimità dell'alternatore, inoltre è stata presa visione del service bulletin della GE emesso.
3. è stato implementato un sistema di regolazione automatica della portata d'acqua per la riduzione degli ossidi d'azoto. Come evidenza si riporta in **allegato 14** la schermata del DCS con l'indicazione del sistema. L'automatizzazione è inserita quando il processo non si trova nelle fasi di avviamento o fermata e consente una regolazione di precisione quando le variabili operativi non subiscono significative variazioni.
4. per quanto riguarda l'innalzamento limite max pulsazioni camera di combustione il valore è stato portato da 3,5 psia come evidenziabile in **allegato 14**.

Si rileva che gli interventi sono volti principalmente un aumento dell'affidabilità del sistema di abbattimento NO_x, più che a un aumento delle prestazioni di abbattimento.

Come già rilevato nelle precedenti verifiche, il VLE per il parametro NO_x risulta essere prossimo alle concentrazioni di normale operatività.

3.3 Acqua

Come da Parere Istruttorio allegato all'Autorizzazione Integrata Ambientale agli articoli 3.1 e 5.2 si conferma che l'alimentazione del circuito di raffreddamento dello stabilimento avviene con acque dolci mediante un "circuito chiuso". In conformità a quanto emerso nell'ispezione degli anni precedenti l'azienda continua a non utilizzare l'acqua di laguna, della quale non esiste evidentemente riferimento analitico allo scarico in laguna per l'anno 2012. L'acqua "dolce" utilizzata nel suddetto circuito è trattata in torri di raffreddamento e reintegrata periodicamente anche con acque del bacino di raccolta delle acque meteoriche di "seconda pioggia", provenienti dal dilavamento delle zone pavimentate dell'area in cui insiste lo stabilimento.

L'acqua industriale è fornita dalla rete SPM s.c.a.r.l. e proviene dalla derivazione del Naviglio Brenta. L'approvvigionamento di acqua Demi, utilizzata nella produzione del vapore, avviene tramite condotta ed è fornita dalla centrale Edison Levante di Marghera.

Per l'anno 2012 i consumi idrici sono riportati nella comunicazione annuale fornita all'azienda come disposto dall'autorizzazione vigente.

Per quanto stabilito dall'art. 5.6, emissione in corpo d'acqua superficiale, i punti di scarico sono quelli descritti nell'articolo in esame:

SM1 al Canale Industriale Ovest – (e scarichi intermedi S12 e S13) destinato allo scarico delle acque di laguna provenienti dal circuito di raffreddamento sono dedicate all'emissione delle sole acque meteoriche di seconda pioggia non recuperate nel circuito. Si fa presente che pur non essendo previsto il ripristino di tale scarico è intenzione dell'azienda di rinnovare la concessione lagunare al M.A.V.

PM85 al collettore fognario gestito da VERITAS S.p.A. Unità Locale di Venezia – Mestre afferiscono i soli reflui provenienti dal Blow Down dei tre circuiti di raffreddamento dello stabilimento nonché le acque di prima pioggia e i reflui civili provenienti dalle linee delle acque nere.

Per quanto riguarda i limiti e le prescrizioni della matrice acqua, di cui al punto 10.2 del PIC e per quanto previsto dalle pagine da 14 a 22 del PMC si ribadisce che ancorché non verificabili né

campionati per assenza di refluo, rimane il riferimento ai limiti del D.M. Luglio 1999 – Tab. 1, 2 e 4 per lo scarico denominato SM1 e per gli scarichi intermedi ad esso riferiti. Per i limiti delle emissioni in condotta fognaria, di cui al punto di scarico PM 85 si deve invece fare riferimento a quanto stabilito dal Regolamento di fognatura di VERITAS S.p.A.. Tale scarico, come su scritto, è attivo in concomitanza della normale attività delle Turbogas, essendo lo spurgo delle turbine la componente predominante in questo scarico. Il punto di campionamento è dotato di rubinetto per il campionamento in continuo del refluo.

Dalla presa visione dei rapporti di prova relativi alle verifiche analitiche eseguite nell'anno 2012, con la frequenza prevista dal PMC, non sono emersi superamenti tabellari né situazioni particolarmente critiche. Si segnala comunque che tali campionamenti, eseguiti da personale di Laboratorio Accreditato, sono riconducibili ad un metodo di campionamento medio composito sulle tre ore e non medio ponderato come indicato nel PMC stesso.

Considerata la tipologia del refluo, si propone che tale metodica sia comunque considerata rappresentativa per la valutazione della qualità del refluo campionato giacché per un campionamento della durata di sole tre ore risulta difficile prevedere sostanziali variazioni sia nella qualità che nella portata del refluo in esame.

Per ultimo è stata effettuata una verifica documentale sui dati analitici forniti dalla ditta per i punti di campionamento dello scarico di acque di seconda pioggia, senza riscontrare superamenti tabellari. E' opportuno in questo caso rilevare come sia preferibile un metodo di campionamento medio composito, che può essere commisurato alla durata dello scarico o nella migliore delle ipotesi alla durata di tre ore, come previsto dalla norma, evitando di ricorrere al campionamento con metodo istantaneo, poco rappresentativo della qualità dell'effluente esaminato.

- In riferimento a tali considerazioni si segnala comunque che la ditta ha fatto pervenire documentazione prodotta (**Allegato 17**) dal laboratorio accreditato che ha materialmente effettuato tali controlli da cui si evince che, per cause indipendenti dalla volontà del tecnico, è stato eseguito il campionamento istantaneo perché venute meno le condizioni di operare secondo procedura di campionamento ordinaria. Il flusso del refluo destinato al campionamento è stato, infatti, arrestato e le acque di seconda pioggia inviate, come da regolare modalità operativa, al circuito chiuso con torri evaporative. Si allega tale documentazione al verbale di prelievo e al rapporto di prova relativi a tale campionamento.

3.4 Rumore

Non sono stati compiuti riscontri

3.5 Suolo

Acque di falda

Non sono stati compiuti riscontri

3.6 Rifiuti

Per quanto attiene alla matrice rifiuti si faccia riferimento a quanto indicato dal tecnico competente in appendice 1, il quale non evidenzia violazioni.

4. ESITO DELL'ISPEZIONE

4.1 Criticità e difformità individuate durante l'Ispezione Ambientale

Non sono state rilevate criticità e/o difformità.

Le concentrazioni di ossidi di azoto con l'assetto tecnico autorizzato rimangono prossime al limite emissivo come già evidenziato nelle precedenti verifiche.

4.2 Criticità e difformità individuate durante la precedente verifica ispettiva

Non erano state individuate criticità ne difformità nella precedente verifica.

4.3 Proposte di adeguamento

Si propone all'Autorità competente di valutare l'opportunità di autorizzare una modalità di campionamento reflui di tipo medio composito non ponderale di tre ore, alternativa alla media ponderale.

5. CONCLUSIONI

I riscontri effettuati dal gruppo ispettivo, come sopra riportato, non hanno evidenziato non conformità.

Letto, sottoscritto e approvato

Venezia 08/10/2013

Gruppo Ispettivo



Contribuito specialistico in materia di matrice aria

Contribuito specialistico in materia di matrice acqua

Contribuito specialistico in materia di matrice rifiuti

APPENDICI

1. Relazione controllo matrice rifiuti
2. Verbali sopralluoghi

ELENCO ALLEGATI

1. formulario rifiuti n° XRB 837754/11 del 03/10/2012 relativo al codice CER 170603 e relativa pagina del registro carico/scarico del rifiuto
2. formulario rifiuti n° DUA 977237/11 del 18/05/2012 relativo al codice CER 161002 e relativa pagina del registro carico/scarico del rifiuto
3. formulario rifiuti n° XRB 837758/11 del 03/10/2012 relativo al codice CER 191308 e relativa pagina del registro carico/scarico del rifiuto
4. RdP n° 10776 rev0 del 20/12/12, relativo all'Acqua di processo, invio a Veritas (PM85) emesso dal Laboratorio Chemi-Lab di Mestre (VE) accreditato presso l'ente certificatore Accredia al n° 0180.
5. RdP n° 11090 rev0 del 14/12/12, relativo allo scarico parziale SP3 emesso dal Laboratorio Chemi-Lab di Mestre (VE) accreditato presso l'ente certificatore Accredia al n° 0180.
6. RdP n° 2705 rev0 del 03/04/13, relativo allo scarico parziale SP3 emesso dal Laboratorio Chemi-Lab di Mestre (VE) accreditato presso l'ente certificatore Accredia al n° 0180.
7. RdP n° 11089 rev0 del 14/12/12, relativo allo scarico parziale SP1 emesso dal Laboratorio Chemi-Lab di Mestre (VE) accreditato presso l'ente certificatore Accredia al n° 0180.
8. Disciplinare per la Concessione allo Scarico Reflui rilasciato alla società Edison S.p.A. da parte del Magistrato Alle Acque di Venezia domanda prot. n°556 del 29/02/2012 reg. conc. N° 15/SAMA
9. Relazione sulla determinazione di PM₁₀, PM_{2,5}, Polveri Totali del Marzo 2012 punto di emissione TG3 emessa da Laser Lab srl - via custoza 31, Chieti accreditato presso l'ente certificatore Accredia al n° 0142.
10. Relazione sulla determinazione di Biossido di Azoto, Aldeide Formica, Carbonio Organico totale punto di emissione TG3 del Marzo 2012 emessa da Laser Lab srl - via custoza 31, Chieti accreditato presso l'ente certificatore Accredia al n° 0142
11. Report medie orarie del 07/05/2013 relative alla sez. TG1 dalle ore 01:00 alle ore 13:00
12. Report medie orarie del 07/05/2013 relative alla sez. TG2 dalle ore 01:00 alle ore 13:00
13. Anomalia sistema di misurazione in continuo NOx
14. Report – Presentazione dati emissioni in massa nelle fasi transitorie sez. TG1 dal 04/05/13 al 07/05/13
15. Stampa schermata DCS su pulsazione massima in camera di combustione
16. Evidenze relative alla nota Edison del 04 gennaio 2013
17. Giustificativo campionamento istantaneo

PAG. VUOTA